

Ilija Trojanow

Il collezionista di mondi

[Traduzione di Umberto Gandini]
Collana La **biblioteca di Ulisse** | 420 pp. | € 22,00

EDT, 2020



In libreria a fine giugno

Sir Richard Francis Burton (1821-1890), ufficiale in servizio nelle colonie inglesi, dedicò l'intera vita al viaggio e all'avventura. **Questo romanzo originale e polifonico restituisce con visionaria nitidezza il fascino della sua figura tanto eccezionale quanto misteriosa.**

Sir **Richard Francis Burton** (1821-1890) rappresenta una delle figure più stravaganti ed eccentriche del diciannovesimo secolo.

Ufficiale in servizio nelle colonie inglesi, **dedicò la sua intera vita al viaggio e all'avventura**, attraversando mondi all'epoca sconosciuti e pericolosi: l'**India**, da Baroda al deserto del Sindh, le terre musulmane, **dall'Egitto all'Arabia, l'Africa orientale**, da Zanzibar fino ai laghi Tanganica e Vittoria, alla ricerca delle sorgenti del Nilo.

Diplomatico, spia, orientalista, traduttore (sue le prime versioni inglesi del *Kama Sutra* e delle *Mille e una Notte*), Burton sazia la sua brama di sapere studiando a fondo le lingue, gli usi, i costumi e le culture che incontra, tanto da riuscire a confondersi perfettamente con le popolazioni locali. Travestito da pellegrino, sarà tra i primissimi occidentali a compiere l'hajj, il viaggio sacro alla Mecca. La perdita dei suoi diari, bruciati dalla vedova dopo la sua morte a Trieste, rappresentò dunque un danno irreparabile non solo per i futuri biografi ma anche per la storia e l'antropologia.

Lo scrittore bulgaro Ilija Trojanow ha dedicato a questa misteriosa figura di viaggiatore ante litteram un romanzo denso e polifonico, ***Il collezionista di mondi***, che la casa editrice **EDT** pubblica in una **nuova edizione**, in uscita a fine giugno [traduzione di Umberto Gandini, 420 pp., 22 €].

Come il protagonista del suo romanzo, Trojanow ha viaggiato e vissuto in tre continenti (Europa, Asia e Africa), ha studiato a fondo le culture, le religioni e le lingue di quei Paesi, ha indagato la complessità della natura umana. Gran parte della sua produzione letteraria ruota attorno al tema del viaggio. A due anni dalla pubblicazione del suo saggio *Dopo la fuga*, EDT riporta in libreria uno dei più fortunati romanzi di Trojanow, **bestseller internazionale**, vincitore nel 2006 del Leipziger Preise e tradotto in numerose lingue.

Forte di una scrittura potente e visionaria, Trojanow restituisce ai lettori la straordinaria vita di Sir Francis Burton, attraverso il racconto delle persone che lo hanno conosciuto durante le sue imprese e ci conduce verso mondi lontani dove culture diverse si incontrano. Una grandiosa elegia dell'altrove.

“Ogni essere umano è un mistero: ciò vale tanto più per un essere umano che non si sia mai incontrato. Questo romanzo è un personale avvicinamento al mistero senza la pretesa di chiarirlo.”

Ilija Trojanow è nato nel 1965 a Sofia. Nel 1971 fugge dalla Bulgaria attraverso la Jugoslavia e l'Italia, per arrivare in Germania, dove insieme alla famiglia chiede asilo politico. Nel 1972 si sposta in Kenya, e fino al 1982, con l'eccezione di quattro anni in Germania, vive a Nairobi. Seguono un soggiorno a Parigi, gli studi universitari a Monaco di Baviera, il trasferimento a Mumbai, poi a Città del Capo. Oggi, quando non viaggia, vive a Vienna. È autore di romanzi, saggi e libri di viaggio di grande successo in Germania e in Austria. Oltre al romanzo *Il collezionista di mondi* (nuova edizione EDT, 2020) In italiano sono stati tradotti *L'uomo superfluo* (Nutrimenti, 2007), *Dopo la fuga* (EDT, 2018).

Per informazioni: **Antonella D'Antoni** | Ufficio stampa EDT | a.dantoni@edt.it